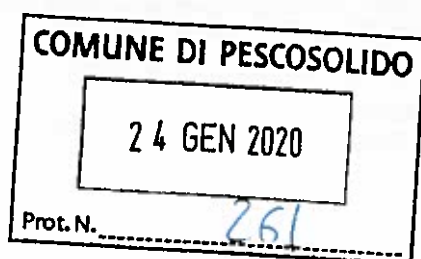




Pescasseroli, 22 GEN. 2020

Prot. n. 0000522/2020
Rif. nota n.3975
del 23/12/2019



Al Comune di
03030 – Pescosolido

E, p.c.
Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche
Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
Area Valutazione di Incidenza
vinca@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: PSR Lazio 2014 – 2020 Mis. 8.1.3 Intervento: lavori di adeguamento di un invaso artificiale in località "I Pozzi". Domanda di aiuto: 54250579858 – CUP E69E17000090002. Convocazione Conferenza di Servizi Semplificata (Asincrona) per approvazione progetto.

Vista la nota prot. n. 3975 del 23/12/2019 con cui il Comune di Pescosolido ha indetto una Conferenza di servizi decisa ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge n.241/90 chiedendo alle amministrazioni coinvolte di rendere determinazioni entro 45 giorni dalla data della nota richiamata sull'intervento relativo a lavori di adeguamento di un invaso artificiale in località "I Pozzi" in Comune di Pescosolido;

Considerato che l'area in cui ricade il progetto di adeguamento è situata all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7120132 denominata Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e aree limitrofe di cui questo Ente è gestore;

Dato atto che l'area suddetta ricade altresì all'esterno del territorio del Parco per cui questo Ente è chiamato a pronunciarsi esclusivamente ai sensi dell'art.5 comma 3 del DPR n.357/97 e s.m.i. in qualità di Ente gestore della ZPS sopra richiamata;

Preso atto che il progetto consiste nella realizzazione di un invaso artificiale della profondità di circa 3 m con bordura in pietra, dotato per ciascun lato di una pista anch'essa in pietra che consenta la risalita degli animali, delimitato da una staccionata in legno rustico interrotta in diversi tratti per consentire l'accesso all'invaso stesso;

Esaminata la documentazione pervenuta ed in particolare la Relazione per la Valutazione di Incidenza che esamina le possibili incidenze dell'opera su habitat e specie, relazione che analizza però quasi esclusivamente le sole incidenze in fase di cantiere;

Considerato che la realizzazione dell'invaso artificiale, pur risolvendo un ben noto problema di approvvigionamento di acqua nell'area oggetto dell'intervento, va a creare, ove il manufatto non sia adeguatamente realizzato, una vera e propria trappola per la fauna selvatica presente in zona (orso sicuramente ma anche lupo, ungulati selvatici, piccoli mammiferi)

che alla luce di quanto già accaduto con i casi relativi alla morte di cinque orsi in due episodi distinti, morte dovuta ad annegamento in vasche per la raccolta di acqua piovana ad uso di aziende zootecniche, è di estrema importanza che il bacino artificiale che si andrà a realizzare abbia tutti i necessari requisiti per consentire alla fauna selvatica di utilizzarlo in sicurezza dando allo stesso una idonea profilatura al fine di consentirne la risalita alla fauna che lo utilizzerà

che anche i pozzi esistenti dovranno essere messi in sicurezza ad evitare, visto come si presentano, che diventino trappole mortali per la fauna e non solo;

Visto il DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/03;

si esprime parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto in oggetto a condizione che vengano previste le seguenti misure di mitigazione:

-che il fondo e le scarpate vengano profilati con le giuste pendenze in maniera tale da consentire un'agevole risalita alla fauna selvatica;

-che le piste in pietra previste una per ogni lato allo scopo di agevolare la risalita della fauna selvatica vengano realizzate in modo che il fondo in pietra non sia liscio ma scabro e disomogeneo così da aumentare la presa di zoccoli o zampe sul fondo;

-che i pozzi vengano chiusi opportunamente con grate o altro in modo che le aperture non risultino beanti escludendo in tal modo totalmente il rischio di caduta della fauna all'interno dei pozzi;

-che in fase di cantiere e alla luce dell'uso previsto di elicotteri per il trasporto di materiale o di macchinari si tenga conto delle interferenze e dei rischi con la fauna ornitica presente in zona (aquila reale, rapaci vari, gracchi, coturnici) concentrando queste attività nel periodo più idoneo ai fini della nidificazione di queste specie.

Referente della pratica in oggetto è il geom. Antonella Ursitti (antonella.ursitti@parcoabruzzo.it), Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Cinzia Sulli (cinzia.sulli@parcoabruzzo.it) nella sua qualità di responsabile del Servizio Scientifico.

Il Direttore

Luciano Sammarone

Serv. Sc. CS/ES



**Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo**

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti
via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA

COMUNE DI PESCOSOLIDO

- 7 FEB 2020

Prot. N. _____

488

Al comune di Pescosolido
comunepescosolido@arcmediapec.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale agricoltura,
promozione della filiera e della cultura del cibo,
caccia e pesca area produzione agricola e zootecnica, trasformazione,
commercializzazione e strumenti di sviluppo locale
agriproduzioni@regione.lazio.legalmil.it

All'Ente Parco Nazionale
d'Abruzzo, Lazio e Molise
Viale Santa Lucia
info@parcoabruzzo.it

Prot. 1604-P del 05.02.2020

C.E. 30.20.00/114/2018

Ns. Prot. 17849 del 24.12.2019

Risposta a nota 3975 del 23.12.2019

E.P.C. AL RAPPRESENTANTE UNICO
DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI
CON S. DONATO ATTORATO
Segreteria di via S. Maria x piazza

OGGETTO: Comune di Pescosolido (FR)

Domanda di aiuto n. 54250579858 – Lavori di adeguamento di un invaso artificiale in località "I Pozzi"

Convocazione Conferenza dei servizi semplificata (asincrona)

Parere favorevole con prescrizioni

Con riferimento alla nota comunale in atti al prot. 17849 del 24.12.2019, relativa alla conferenza dei servizi per la sistemazione dell'invaso sia per abbeveraggio della fauna selvatica che per conferire allo stesso le caratteristiche di invaso per la lotta agli incendi boschivi, questa Soprintendenza rileva quanto segue.

Descrizione dell'area

L'area d'intervento, ubicata a 1700 m s.l.m., ricade in una zona denominata "Pozzi" ed è costituita da una serie di pozzi artificiali profondi oltre 4 m di forma circolare, rivestiti con pietrame locale. Tale area ricade nei seguenti ambiti tutelati ai fini paesaggistici:

- art. 136, lett.c,d. D.M. 22.05.1985 e successivo D.M. 19.6.1997
- P.T.P. n. 12
- in "Protezione delle montagne sopra quota di 1200 m. s.l.m. delle NTA del PTPR, in cui sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati:
 - a) alla difesa dell'equilibrio idrogeologico e ecologico
 - b) alla forestazione, al rimboschimento e a tutte le attività connesse alla manutenzione del bosco, compresa la difesa preventiva dal fuoco;
 - c) alla conoscenza e ad un corretto rapporto con la natura (...)
 - d) allo sviluppo di attività sportive compatibili con l'aspetto esteriore dei luoghi
 - e) all'attuazione di tracciati viari compatibili con i contesti paesistici (...)

considerato quanto premesso e rilevato che le operazioni riguardano opere di bonifica delle vasche e la sostituzione delle reti di protezione dei pozzi con staccionate, questa Soprintendenza



3

esprime parere favorevole salvo l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il profilo dell'invaso non dovrà essere rettificato, ma dovrà rispettare la stessa sagoma approssimativamente circolare esistente;
- la scelta della tipologia di staccionata dovrà essere preventivamente concordata, mediante proposizione di idonee soluzioni in armonia col contesto paesistico.

Il presente parere è di esclusiva competenza paesaggistica, fatti salvi i diritti di terzi.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale accertare la conformità urbanistico edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistico edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura e verificare nel caso la presenza di gravami di uso civico o diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento. Tale parere non sostituisce autorizzazioni, intese, licenze, pareri, nulla osta e assensi di competenza di altre amministrazioni interessate.

Il funzionario responsabile della tutela paesaggistica
Arch. Esther Angeletti Latini

La Soprintendente
Dott.ssa Paola Refice



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E RISORSE FORESTALI

Prot. n. _____

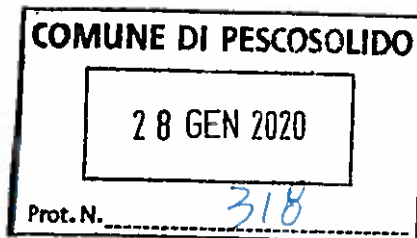
Roma, _____

Comune di Pescosolido
PEC comunepescosolido@arcmediapec.it

e p.c.: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
PEC info.parcoabruzzo@pec.it

Regione Lazio
Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e
aree protette
GR/30/00

Gruppo Carabinieri Forestale di Frosinone
PEC ffr43019@pec.carabinieri.it



Oggetto: Pronuncia di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i. sul progetto "Lavori di adeguamento di un vaso artificiale" in loc. I Pozzi, nel Comune di Pescosolido (Fr). Richiedente: Comune di Pescosolido. (ns. elenco progetti 158/2019)

VISTO il Regolamento Regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTO il RR 13 ottobre 2017, n. 23, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 615 del 03/10/2017, con cui, nell'ambito di una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e della relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali, viene istituita la Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti con la declaratoria delle funzioni e competenze della ex Direzione regionale Valutazioni ambientali e Bonifiche;

VISTA la Determinazione del Direttore ad interim Ing. Mauro Lasagna n. G14893 del 02/11/2017 recante "Istituzione Aree 'Ciclo integrato dei rifiuti' e 'Valutazione di incidenza' nella Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" con la quale tra le altre cose si istituisce l'Area "Valutazione di incidenza" con le competenze comprendenti il coordinamento e gestione della procedura di valutazione di incidenza, con riferimento alle Direttive europee 92/43/CEE e 2009/147/CE e al DPR n. 357/1997, anche in ambito di procedure VAS, e la collaborazione alla gestione delle altre attività in materia di Rete Natura 2000;

VISTA la DGR n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate 'Aree' e 'Uffici' della direzione regionale 'Politiche ambientali e ciclo dei Rifiuti'", rettificato con Atto di organizzazione n. G15422 del 14/11/2017, con il quale si conferma l'Area "Valutazione di Incidenza" stabilendo che la stessa assuma la denominazione "Valutazione di incidenza e risorse forestali";





VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]" nonché "[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi" sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che "il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento";

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE, Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTA la DGR n. 696 del 26/09/2008, "Rettifica della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Monti Reatini, IT6020005, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica Deliberazione Giunta Regionale n. 651/05";

VISTA la Determinazione del Direttore n. 59 del 21/01/2009, avente ad oggetto "Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Presa d'atto della trasmissione alla Unione Europea della rettifica e della risoluzione di problematiche tecniche relative a Zone di Protezione Speciale (ZPS) del Lazio, adottate con deliberazione Giunta regionale nn. 696, 697, 698, 699, 700 e 701 del 26 settembre 2008";

CONSIDERATO che le suddette deliberazioni identificano, tra gli altri, la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT607120132 "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe", interessata dal progetto;

VISTE le DGR n. 158, 159, 160, 161 e 162 del 14/04/2016 relative all'adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della



Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR n. 357/97 e s.m.i., rispettivamente del SIC delle province di Frosinone, Roma, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 06 dicembre 2016 "Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la DGR n. 305 del 19/06/2018 "Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97";

VISTA la DGR n. 498 del 23/07/2019 "Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di 38 siti della rete Natura 2000, designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale" che all'art. 5 tra le altre cose modifica l'art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l'esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

VISTA la DGR n. 534 del 04/08/2006 "Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)";

VISTA la DGR n. 64 del 29/01/2010 "Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)";

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928";

PRESO ATTO che, con nota acquisita via PEC con prot. 1046723 del 23/12/2019, il Comune di Pescosolido ha richiesto il pronunciamento di valutazione d'incidenza, a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., sul progetto in argomento;

PRESO ATTO che, contestualmente alla nota suddetta, è stata trasmessa la nota prot. 3975 del 23/12/2019, con cui il Comune di Pescosolido ha indetto una conferenza di servizi semplificata asincrona sul progetto in oggetto;

PRESO ATTO degli elaborati trasmessi, di cui si elencano di seguito quelli giudicati significativi:

- Relazione Valutazione di incidenza;
- Scheda di Screening;
- Relazione tecnica;
- Cronoprogramma lavori;
- Computo metrico.

VERIFICATO dall'analisi degli elaborati trasmessi che il progetto consiste nella "manutenzione straordinaria e adeguamento dell'invaso artificiale loc. "I Pozzi" relativo al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014 - 2020 in attuazione della tipologia d'intervento 8.3.1.2 del Bando pubblico misura 8", su un lotto individuato al Fig. 1 p.lla 6 del catasto del Comune di Pescosolido, e che nello specifico gli interventi, così come riportati nella documentazione presentata, consistono in:

"Scopo dell'intervento è la manutenzione straordinaria dell'invaso a carattere conservativo mediante l'uso di tecniche e materiali d'ingegneria naturalistica che potranno determinare una maggiore durabilità nel tempo.



Desiderando intervenire, si è pensato di conferire all'invaso stesso anche la funzione di risorsa idrica ai fini antincendio per la salvaguardia della stessa montagna. Quindi non solo esigenza di salvaguardare la fauna, ma grazie alla presenza di un vaso con funzioni ALB, si potrà intervenire anche per la salvaguardia del patrimonio boschivo e dei pascoli.

(. . .) Le fasi lavorative ed operative per il conseguimento dell'obiettivo finale saranno le seguenti:

- *scavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici;*
- *stesura del telo impermeabile in EPDM secondo le tecniche e le indicazioni della ditta fornitrice;*
- *posa in opera di massi stondati a formazione di una scogliera nella parte inclinata dell'invaso;*
- *installazione di apposita segnaletica per garantire la sicurezza.*

Lo scavo avverrà seguendo le dimensioni progettuali ed il terreno proveniente dagli scavi verrà collocato lungo il bordo dell'invaso al fine di creare il giusto piano di scivolamento e raggiungere le quote di progetto. I materiali di scavo verranno completamente rimpiegati in loco, non saranno introdotti elementi estranei al contesto fatta eccezione del solo telo impermeabile.

Eseguite le operazioni di scavo e la profilatura del terreno, si otterrà la forma del nuovo vaso idrico e si procederà alla stesura del telo impermeabile. Il telo sarà composto da una membrana in gomma sintetica monocomponente Ethylene-Propylene Diene Monomer (EPDM), con garanzia alla compatibilità con la vita acquatica.

(. . .) Sulla superficie del telo, a mano e con l'ausilio di un mezzo meccanico di modeste dimensioni sarà sparso il terreno precedentemente scavato sul quale saranno collocati dei massi con superficie regolare. La scogliera che verrà a formarsi, servirà per facilitare la risalita degli animali che si spingeranno verso il fondo dell'invaso per abbeverarsi e comunque garantirà anche la risalita in sicurezza per l'eventuale caduta in acqua di persone.

PRESO ATTO che la citata DGR n. 612/2011 nell'Allegato B individua misure di conservazione della ZPS a carattere generale che non sono attinenti al progetto in argomento; nell'Allegato A assegna la ZPS IT7120132 "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" alle tipologie ambientali "AAMM – Ambienti aperti delle montagne mediterranee" e "AFMM – Ambienti forestali delle montagne mediterranee" e nell'Allegato C individua misure di conservazione relative a tali tipologie;

PRESO ATTO dei contenuti e conclusioni dell'elaborato Relazione Valutazione di incidenza;

RILEVATO dalle banche dati in possesso della scrivente Area è segnalata nell'ambito delle Rete di monitoraggio la presenza stabile di Orso bruno marsicano nel distretto montuoso in cui è inserito l'intervento in esame;

CONSIDERATO che gli interventi progettuali prevedono il ripristino di un vaso artificiale finalizzato da una parte ad assolvere a funzioni di riserva idrica per l'antincendio boschivo e dall'altra all'abbeveraggio del bestiame;

CONSIDERATO che in particolare è previsto il ripristino dei piani e dei profili originari del corpo idrico, interessando "l'invaso esistente ed una fascia circostante di larghezza pari a cinque metri tra piano orizzontale e bordo inclinato" come riportato nella Scheda di Screening;

CONSIDERATO che non è prevista l'introduzione di materiale estraneo a quello già presente in loco "ad eccezione del telo impermeabile... interamente interrato" come riportato nella Scheda di Screening;

CONSIDERATO che invasi artificiali ubicati in zone montuose del distretto centro-appenninico analoghe a quella di progetto hanno determinato gravi incidenti per la fauna selvatica, con particolare riferimento all'Orso bruno marsicano;

PRESO ATTO della nota trasmessa dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con prot. 522 del 22/01/2020, acquisito con prot. 58116 del 22/01/2020, nel quale ci si esprime favorevolmente per quanto concerne gli aspetti di valutazione di incidenza, purché nel rispetto di specifiche misure di mitigazione;



CONSIDERATO che nella suddetta nota dell'Ente Parco vengono evidenziate criticità per la fauna selvatica legate alla presenza di bacini artificiali di raccolta acque in ambito montano, ove non adeguatamente realizzati, e vengono elencate una serie di misure idonee ad evitare un "effetto trappola" di tali corpi idrici;

RITENUTO opportuno e condivisibile, in coerenza con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000, recepire nel presente parere anche le misure mitigative fornite dall'Ente Parco e contenute nella nota prot. 522 del 22/01/2020;

RITENUTO pertanto che la progettazione del ripristino dell'invaso debba prevedere opportune inclinazioni, rampe di risalita e materiale litoide sul fondo che evitino qualsiasi rischio di annegamento per la fauna selvatica, tra cui specie di notevole importanza come l'Orso bruno, oltre che per il bestiame domestico;

CONSIDERATO che, oltre all'invaso artificiale da ripristinare, nell'area sono presenti "cinque pozzi circolari di profondità di circa 4-5 m rivestiti in pietra naturale oltre un vaso di deposito delle acque meteoriche e di scioglimento delle nevi" come riportato nella Relazione Valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che sono previsti interventi relativi anche alla "bonifica degli elementi estranei (vasche) e la sostituzione delle reti di protezione dei pozzi con soluzioni economiche (tipo staccionate), ma efficaci che vorranno indicare il PNALM" come riportato nella Scheda di Screening;

RITENUTO che debba essere attuate tutte le soluzioni progettuali finalizzate a mettere in sicurezza ed evitare qualsiasi rischio di incidente da caduta e/o annegamento per gli animali nei corpi idrici esistenti in loco, adottando le opportune misure di prevenzione, così come indicato anche dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, con il quale peraltro si raccomanda di concertare le modalità tali azioni preventive, in quanto Ente già impegnato all'interno dei propri confini nella gestione di tali criticità;

RITENUTO che debba essere assicurata una manutenzione periodica dei corpi idrici presenti nell'area in esame e delle relative aree pertinenziali, al fine di evitare situazioni di degrado delle strutture e pericolo per la fauna selvatica e per gli animali al pascolo;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento è prevista una fase di cantiere definita da cronoprogramma in un periodo di circa 2 mesi, da aprile a maggio;

PRESO ATTO che nelle misure contenute nella sopra richiamata DGR 612/2011 per la ZPS in esame, tra le altre cose, viene sospeso "nel periodo 1 gennaio-31 luglio" l'avvicinamento mediante elicottero a pareti occupate per la nidificazione da Aquila reale, Falco pellegrino, Lanario, Grifone, Gufo reale, e Gracchio corallino, nelle aree di accertata nidificazione;

VERIFICATO che nell'area in esame risulta certa la nidificazione dell'Aquila reale, come rilevato nel documento di riferimento "Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti nel Lazio" adottato come testo di base dalla DGR 612/2011;

CONSIDERATO che nella Relazione Valutazione di incidenza non viene fatto riferimento al trasporto dei materiali in fase di cantiere, sebbene venga riportato nella Relazione Tecnica che "La ditta qualificata a cui saranno appaltati i lavori...dovrà valutare unitamente al personale esperto di trasporto aereo, la giusta soluzione per trasferire materiali ed attrezzature in sicurezza ottimizzando i tempi di volo", e che nel Computo metrico sia prevista la relativa somma per il "Nolo di elicottero per il trasporto di materiali";

RITENUTO che il trasporto dei materiali in fase di cantiere, vista l'assenza di viabilità nell'area, debba prevedere l'impiego dell'elicottero, escludendo il periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 luglio;

RITENUTO che in fase di esercizio, ad eccezione delle strette necessità di antincendio, debbano essere rispettate le misure della DGR 612/2011 relativamente al sorvolo in elicottero;

RITENUTO che nel complesso l'intervento progettuale, nel rispetto di specifiche prescrizioni, non interferisca in maniera significativa con gli habitat e con le specie riportate dalle Schede Natura 2000 per il sito interessato, e che pertanto l'intervento medesimo non rischia di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati;



RITENUTO pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto l'intervento di progetto non rischia di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati dalla Scheda Natura 2000 in argomento, ma di dover emanare alcune specifiche prescrizioni, motivate nelle premesse, per garantire un'adeguata conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **parere favorevole** sul progetto "Lavori di adeguamento di un invaso artificiale" in loc. I Pozzi, nel Comune di Pescosolido (Fr), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il ripristino dell'invaso artificiale dovrà avvenire ponendo particolare attenzione a garantire inclinazioni idonee e rampe di risalita per la fauna selvatica e per il bestiame, adottando tutte le precauzioni mirate ad evitare "effetto-trappola" del corpo idrico in esame;
- Dovrà essere assicurata una manutenzione periodica dei corpi idrici presenti nell'area in esame e delle relative aree pertinenziali, attuando tutte le misure volte a prevenire episodi di annegamento per la fauna selvatica e gli animali domestici;
- Il trasporto dei materiali in fase di cantiere dovrà avvenire esclusivamente mediante elicottero, evitando il periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 luglio, e senza prevedere apertura di nuova viabilità nella zona in esame;
- In fase di esercizio dovranno essere rispettate le misure contenute nella DGR 612/2011, evitando il transito in elicottero ad eccezione di motivate necessità inerenti soccorso antincendio.

Dovranno inoltre essere rispettate le misure di mitigazione fornite dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con nota prot. 522 del 22/01/2020, e che formano parte integrante del presente parere. A tal proposito si raccomanda in via cautelativa, e preliminarmente alla realizzazione dell'intervento, un confronto con il personale tecnico del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, al fine di definire nel dettaglio le misure più opportune per garantire la prevenzione di incidenti per la fauna negli invasi e pozzi presenti nell'area in esame.

Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Valutazione di incidenza e risorse forestali con la Determinazione regionale citata nelle premesse e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente parere è trasmesso, tra gli altri, al Gruppo Carabinieri Forestale di Frosinone per gli adempimenti previsti dal DPR n. 357/1997.

Il Funzionario tecnico
Dott. Simone Proietti

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tortorella